

COMUNE AL SUB-COMMISSARIO GIANNELLI LA DELEGA AL PERSONALE

Ciclosi: «Subito la riorganizzazione dei servizi»

Il commissario: «Anagrafe da potenziare»
Incontro con i sindacati sull'organico

Il commissario Mario Ciclosi conferma la linea del rigore. «Prima però occorre parlare della riorganizzazione dei servizi della macchina comunale, e poi, in un secondo momento, affrontare il tema della riorganizzazione del personale», afferma al termine dell'incontro con i sindacati fissato per fare chiarezza sulla sorte dei dipendenti comunali e delle società che lavorano per il Comune.

Le smentite di Ciclosi

Le voci sui licenziamenti di massa e sul trasferimento dei dipendenti ad una società partecipata - circolava il nome di Parma Infrastrutture - vengono nuovamente smentite, «ci vuole tanta fantasia per fare pensieri del genere», anche se sono gli stessi sindacati a parlare di possibili tagli fra i lavoratori esterni e i contratti legati alla precedente amministrazione.

«Per i lavoratori delle società esterne - spiega Sauro Salati, segretario generale della Funzione pubblica-Cgil - c'è l'intenzione di mantenere il rapporto con chi assicura lo svolgimento di funzioni essenziali per l'ente, e lo stesso commissario ha ribadito che non è qua per licenziare».

Le alte professionalità

A questo punto si tratterà di stabilire quali sono queste funzioni e da chi possono essere svolte. Il discorso si fa più critico per alcune alte professionalità, quelle che in gergo tecnico vengono chiamate articoli 110.

«Tutti quelli che stanno portando avanti progetti legati al sindaco - aggiunge - andranno a naturale scadenza del contratto, mentre potrà proseguire solo chi svolge funzioni essenziali alla macchina comunale».

Le attività legate all'ex sindaco

In questo modo il commissario proverà a chiudere definitivamente quelle attività e quelle iniziative legate al sindaco Vignali, che a quanto pare ancora esistono all'interno dell'ente. Sul resto dei dipendenti non dovrebbe abbattersi nessun taglio, al massimo ci sarà qualche spostamento, ma sempre all'interno del Comune e non verso le società partecipate.

«Anagrafe da potenziare»

«Dobbiamo dare dignità e fiducia ai dipendenti», spiega Salati, mentre sulla necessità di eliminare tutti quei doppi incarichi che rischiano di rallentare il

lavoro dell'ente, il commissario Ciclosi se la cava con una battuta: «La conoscete la macchina comunale, vero?». «Di sicuro - aggiunge - andranno potenziati alcuni servizi e ridimensionati altri. Ad esempio, penso all'ufficio elettorale, per il quale ho riscontrato una scarsità di dotazione che andrà risolta».

La delega al Personale

Dall'incontro con i sindacati e le Rsu del Comune è emerso anche che al sub commissario Antonio Giannelli è stata conferita la delega al personale, e che verrà formata una nuova delegazione trattante.

«Il commissario ci ha anche ricordato che il Comune si costituirà parte civile nei processi in corso - spiega Barbara Lori delle Rsu - che verrà compilata un'anagrafe dei dipendenti per capire chi fa che cosa, che verrà avviata una riorganizzazione interna e che verrà affrontato il rapporto fra l'ente e le sue partecipate».

Il prossimo incontro

Entro fine mese è atteso un nuovo incontro dal quale dovrebbero emergere nuovi dettagli sull'assetto del Comune: ♦



Commissario Mario Ciclosi alle prese con la riorganizzazione dei servizi comunali.

Preoccupazione della Cgil. Lettera di Caselli

Media Group, incertezza per i dipendenti

«L'allarme sulla sorte dei dipendenti comunali pare definitivamente rientrato, mentre i lavoratori di Media Group, la società alla quale sono state affidate diverse attività di relazione con il cittadino, restano in attesa di sapere se i loro ruoli sono considerati necessari dal commissario. «Nella razionalizzazione delle spese verrà valutato ciò che potrà essere fatto dal personale interno», aveva ricordato Ciclosi.

«Questa società impiega in Comune circa 70 persone - spiega Matteo Galloni della Filcams Cgil - che svolgono funzioni fondamentali per l'ente, e per lo più

sono attività a stretto contatto con il cittadino».

Infatti si va dal punto informazioni del Duc all'Albo pretorio, dallo Iat alla Casa della Musica, dalle relazioni esterne all'Informastranieri. «Queste persone rappresentano la faccia del Comune - sostiene - e nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di lavoratori giovani, cioè con meno di 40 anni, e in possesso di una laurea. La macchina comunale potrebbe funzionare senza queste professionalità? Personalmente ritengo che non esistono lavoratori di serie A o di serie B, e che tutti devono vedere riconosciuta la

propria dignità».

Sullo stesso argomento, ieri, l'ex consigliere Matteo Caselli ha inviato una lettera al commissario Ciclosi: i lavoratori di Media Group «svolgono nella stragrande maggioranza dei casi servizi fondamentali all'interno della macchina comunale e hanno saputo in questi anni creare capacità e professionalità. Nella piena consapevolezza dei problemi di bilancio che si trova a gestire, mi permetto di segnalare la situazione di questi 70 dipendenti, nella speranza che possano essere salvaguardati al massimo i livelli occupazionali».